

STORIA DEL DISEGNO E DELLA GRAFICA D'ARTE - BIENNIO

Prof. Valeria Di Piazza

Anno Accademico 2017-2018

Programma del corso

Il disegno: forme, funzioni, tipologia

Corso monografico: Pietro Testa, un artista filosofo tra Lucca e Roma nel Seicento

Il corso generale sarà dedicato al disegno, padre di tutte le arti, momento fondamentale del processo creativo dell'opera d'arte. L'elaborazione grafica ha avuto una vastissima gamma di applicazione, pertanto in relazione alla sua funzione e alla sua finalità si viene a determinare una serie di tipologie grafiche. Partendo da una prima distinzione tra disegno funzionale o progettuale e disegno autonomo, il corso sarà dedicato alle forme del disegno, alle sue funzioni, strumentale e pratica ma anche "prodotto finito", e soprattutto alle numerose tipologie del disegno, dal disegno architettonico, al disegno preparatorio, a quello decorativo, scenografico, dal disegno accademico a quello scientifico, dalle copie dall'antico e dai grandi maestri, alla caricatura e al ritratto, al disegno di paesaggio.

Il corso monografico sarà dedicato a Pietro Testa (1612-1650), disegnatore, incisore, pittore, teorico, artista che, giovanissimo, dalla nativa Lucca giunge a Roma, durante il pontificato di Urbano VIII Barberini e per un breve periodo sotto quello di Innocenzo X Pamphilj. Si tratta di un contesto di eccezionale livello culturale, in cui l'arte, la cultura dell'antico, la poesia, la letteratura, l'editoria, le scienze naturali, l'astronomia, la medicina, danno vita a quella "mirabil congiuntura" individuata qualche anno prima da Galileo Galilei. Le sue invenzioni grafiche, per maestria del segno e originalità d'invenzione, sono tra le prove più alte dell'arte del Seicento. Il periodo di attività dell'artista è stato relativamente breve, un'esistenza difficile, scandita da un'ansia sempre frustata di riconoscimento, da un rapporto conflittuale con il potere, in un crescendo di disagio morale che lo porterà giovane alla morte, probabilmente per suicidio, nelle acque del Tevere. Verranno esaminate le matrici, patrimonio posseduto dall'Istituto centrale per la grafica di Roma, attraverso indagini diagnostiche, che hanno evidenziato come a partire dalla fine degli anni Trenta del Seicento Pietro Testa sembra aver rinunciato ad incidere personalmente le matrici, affidandosi a incisori di professione.

Durante lo svolgimento del corso si prevede di effettuare alcune visite presso istituzioni cittadine per consentire agli studenti, attraverso l'esame diretto delle opere, di cogliere le differenze stilistiche e di uso tra i vari artisti.

Bibliografia

Annamaria Petrioli Tofani, Simonetta Prosperi Valenti Rodinò, Gianni Carlo Sciolla, *Il Disegno. Forme, tecniche, significati*, Torino Istituto Bancario San Paolo di Torino 1991, pp.93-183.

Pietro Testa e la nemica fortuna. Un artista filosofo (1612-1650) tra Lucca e Roma, a cura di Giulia Fusconi con Angiola Canevari, Roma, Palombi Editori 2014

Bibliografia consigliata:

Francesco Negri Arnoldi, Simonetta Prospero Valenti Rodinò, *Il disegno nella storia dell'arte italiana*, Roma Carocci editore 2002.

Cento capolavori dall'Istituto Nazionale per la Grafica. Disegni dal '500 all'800, a cura di Giulia Fusconi, catalogo della mostra, Marsilio, Venezia 2000.

L'Idea del Bello. Viaggio per Roma nel Seicento con Giovan Pietro Bellori, a cura di Evelina Borea e Carlo Gasparri, catalogo della mostra, De Luca, Roma 2000.

La collezione del Principe. Da Leonardo a Goya, a cura di Ebe Antetomaso e Ginevra Mariani, catalogo della mostra, Libreria dello Stato Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2004.